

**2° Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione
dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII**

**TRIBUNALE DI SPOLETO
RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI
ai sensi dell'art. 68, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14
Gestore della crisi: Dott. Carlo Berretti**

Debitore: Settequattrini Nadia

Assistito da: Avv. Roberto Tenerini

Premessa e scopo dell'incarico

Il sottoscritto **Dott. Carlo Berretti**, nato a Città di Castello (PG), C.F.: BRRCRL71R24C745P, domiciliato presso il proprio Studio in Città di Castello, Corso Vittorio Emanuele n. 27, PEC: carlo.berretti@pec.it, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Perugia al n. 632/A;

premessato che

- la sig.ra **Settequattrini Nadia**, nata a Città di Castello (PG) il 29/07/1967, residente in Spello (PG), Via Acquatino n. 16, codice fiscale **STTND A67L69C745Y** (da ora anche semplicemente "**debitore**"), ha depositato in data 25/11/2024 domanda all'Organismo di Composizione della Crisi dell'ODCEC di Perugia per la nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi in funzione dell'apertura di una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex art. 67 s.s., CCII* alla quale è stato assegnato il n. 40/2024 nel Registro degli Affari *ex art. 9 d.m. n. 202/2014*;
- con provvedimento in data 08/01/2025 veniva nominato, insieme alla d.ssa Michela Frenguelli, dal Referente dell'O.C.C. dell'ODCEC di Perugia, quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi dell'art. 67 e ss. CCII (**All. 1 – Provvedimento di nomina**);
- in data 09/01/2025 il sottoscritto ha accettato l'incarico con nota in atti (**All. 2 – Accettazione incarico**);
- il termine iniziale per il deposito della presente relazione *ex art. 68, comma 2, CCII* era fissato entro 90 giorni dal ritiro del fascicolo, poi prorogato a seguito di richiesta dei nominati gestori, al 08/06/2025 (**All. 3 – 1° Proroga**);
- ha seguito della rinuncia all'incarico della d.ssa Michela Frenguelli, su richiesta dell'O.C.C. dell'ODCEC di Perugia, il sottoscritto rimaneva unico

gestore ed il termine finale di consegna della relazione veniva fissato al 31/10/2025 (**All. 4 – Proroga finale**);

- che la prima relazione veniva consegnata in data 04/11/2025 in quanto lo scrivente ha ricevuto gli ultimi documenti richiesti in data 03/11/2025 (**All. 5 – Casellario Giudiziario**), (**All. 6 – Elenco spese di mantenimento**);

- che il debitore procedeva tramite il proprio legale Avv. Roberto Tenerini, in data 14/11/2025, al deposito del ricorso per l'ammissione alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 e seg.ti del D.Lgs1 14/2019;

- che successivamente al deposito del ricorso da parte del debitore l'Ill.mo Giudice Delegato, letto l'art. 70 comma 1 CCII, con provvedimento del 02/12/2025, ha ritenuto di concedere termine di giorni 15 all'Istante per la **integrazione/modifica del piano proposto**, avuto riguardo all'inserimento, tra le spese in prededuzione, dei compensi del difensore che assiste la richiedente, compensi che, invece, vanno inseriti tra le spese in privilegio ex art. 2751 bis n. 2 CCII;

- ritenuto, ancora, vista l'evidente sproporzione di importi inseriti nel passivo intercorrente tra i predetti crediti e quelli del gestore - i primi addirittura superiori al compenso preventivato (e comunque non vincolante) riferito al gestore della crisi – che **la domanda debba essere integrata documentalmente**, specificandosi i concreti parametri utilizzati per la quantificazione del compenso del difensore, che non può seriamente ed oggettivamente ipotizzarsi (non essendo neppure necessaria la relativa assistenza per la presentazione del piano) in misura superiore a quella prevista per il gestore (che oltre a redigere la relazione particolareggiata dovrà poi curare l'esecuzione del piano o comunque vigilare sulla stessa);

- ritenuto ancora di richiedere, per quanto possibile, integrazione documentale delle spese che si assumono sostenute, negli anni, per assistenza legale in relazione al contenzioso avviato con il padre del minore, anche al fine di prevenire eventuali osservazioni da parte dei creditori circa la effettiva ricorrenza delle causali indicate negli atti per la stipula dei vari finanziamenti; in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, anche ai sensi dell'art. art. 11, d.m. n. 202/2014 ed ai sensi dell'art. 70 comma 1 CCII, procede ad integrare la propria relazione secondo le indicazioni dell'Ill.mo Giudice Delegato e secondo i nuovi documenti ricevuti dal legale del debitore;

dichiara

- di essere iscritto nell'Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'ODCEC di Perugia;
- che l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Perugia, è stato iscritto al numero progressivo 45, nella sezione "A" del Registro Ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, d.m. 24.09.2014 n. 202, giusta disposizione del Ministero della Giustizia;
- di non essere legato al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. e, segnatamente, non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);

- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- di non essere legato al debitore da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza e, in particolare, di non essere legato al debitore o a società controllate dal debitore: *i)* da un rapporto di lavoro, *ii)* da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, *iii)* da altri rapporti di natura professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neppure per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto gestore della crisi, espone la presente relazione che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, comma 2, CCII deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- e) l'indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del sovraindebitato, ai fini della concessione del finanziamento.

Condizioni preliminari di ammissibilità

Il sottoscritto ha verificato la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 69, comma 1, CCII e più specificamente che il debitore:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), CCII¹;
- b) riveste la qualifica di *consumatore* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. e), CCII²;
- c) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale (come infra indicato);
- d) non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- e) non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Documentazione prodotta dal debitore utile alla stesura della relazione particolareggiata.

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dal debitore, contiene gli elementi previsti dall'art. 67, comma 1, CCII ed è corredata di tutta la

¹ L'art. 2, comma 1, lett. c), CCII definisce come **sovraindebitamento**: “lo stato di crisi o insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza”.

² L'art. 2 comma 1, lett. e), CCII definisce come **consumatore**: “la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali”.

documentazione prevista dal comma 2 della medesima disposizione; in particolare:

- a) elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

La relazione è stata elaborata utilizzando la documentazione prodotta dal debitore che di seguito si elenca, opportunamente integrata nel corso della redazione della stessa:

- Documento di identità (**AII. 7**);
- Certificato stato di famiglia (**AII. 8**);
- Atto di pignoramento immobiliare (**AII. 9**);
- Iscrizione a ruolo pignoramento presso terzi (**AII. 10**);
- Casellario giudiziario (**AII. 5**);
- Elenco spese di mantenimento (**AII. 6**);
- Registrazione contratto di locazione immobiliare (**AII. 11**);
- Certificazione unica anni 2022, 2023, 2024 e 2025 (**AII. 12**);
- Contratto di mutuo con BNL SPA del 18/01/2012 (**AII. 13**);
- Assicurazione mutuo (**AII. 14**);
- Situazione debitoria TARI Comune di Spello (**AII. 15**);
- Libretto di circolazione e foto auto di proprietà (**AII. 16**);

- Regolamento affido figli (**AII. 17**);
- Documentazione finanziamenti (**AII. 18**);
- ISEE 2025 (**AII. 19**);
- Contratto cellulare (**AII. 20**);
- Visura di non esistenza di protesti (**AII. 21**);
- Bollette attuali fornitori acqua luce gpl e cellulare (**AII. 22**);
- Certificazione disturbi apprendimento figlio Diana Davide (**AII. 23**);
- Ricevute oculista e psicologa per figlio (**AII. 24**);
- Visura catastale nazionale (**AII. 25**);
- Ispezioni ipotecarie (**AII. 26**);
- Cartelle Equitalia (**AII. 27**);
- E/C conto Unicredit (**AII. 28**).
- Cedolino settembre 2025 (**AII. 29**)
- Documentazione San Patrignano figlio (**AII. 30**).

Attività preliminari del gestore della crisi

Il sottoscritto gestore ha provveduto a svolgere le seguenti attività istruttorie, anche mediante accesso al Cassetto fiscale ed alle altre banche dati:

- verifica estratti di ruolo presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdER);
- richiesta ed esame delle visure catastali e ipotecarie;
- richiesta ed esame delle visure del Pubblico Registro Automobilistico (PRA);
- richiesta ed esame visura protesti;
- richiesta carichi pendenti presso Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Comune di Spello;
- visura Centrale Rischi della Banca d'Italia;

- visura Crif;
- verifica posizione debitoria presso gli Istituti di credito ed altri finanziatori con i quali è emersa l'esistenza di pregresse operazioni di finanziamento;
- richiesta casellario giudiziale.

Il sottoscritto ha, inoltre, avuto incontri con il debitore che ha fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

Il debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere una relazione completa sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Situazione familiare del debitore

La sig.ra Settequattrini Nadia, nata a Città di Castello (PG) il 29/07/1967, residente a Spello (PG), Via Acquatino n. 16, è dipendente della Regione Umbria con un reddito netto mensile di circa € 1.600,00. Attualmente convive con il figlio minore, Davide Diana, in un'abitazione locata al canone mensile di € 500,00 (**AIL. 11**).

Ha due figli gemelli, oggi economicamente autonomi, nati dal matrimonio con il sig. Luca Pasquini, che sono Leonardo e Eleonora nati il 13/06/1996. Successivamente alla separazione, ha avuto una relazione di circa 10 anni con il sig. Giuseppe Diana nato ad Iglesias (CA) il 01/08/1962, dalla quale è nato il figlio Davide (Foligno 15/05/2011), conclusasi per gravi vicende personali e familiari.

Si riportano di seguito i dati anagrafici del debitore sovraindebitato e del suo nucleo familiare che, come risultante dal certificato di stato di famiglia (**AIL. 8**), risulta composto da:

debitore:

Cognome	Settequattrini
Nome	Nadia
Codice Fiscale	STTND A67L69C745Y
Comune di nascita	Città di Castello (PG)
Data di nascita	29/07/1967
Comune di residenza	Spello (PG)
Indirizzo di residenza	Via Acquatino n. 16
Cap	06038
Stato civile	Divorziata
Impiego	Dipendente Regione Umbria

Familiare del debitore:

Cognome	Diana
Nome	Davide
Codice Fiscale	DNIDVD11E15D653F
Comune di nascita	Foligno (PG)
Data di nascita	15/05/2011
Comune di residenza	Spello (PG)
Indirizzo di residenza	Via Acquatino n. 16
Cap	06038
Stato civile	Celibe
Rapporto di parentela	Figlio
Impiego	Non occupato

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII).

L'esame della documentazione depositata dal debitore a corredo del piano di ristrutturazione dei debiti e di quella acquisita dallo scrivente gestore della crisi unitamente alle ulteriori informazioni acquisite in sede di incontro con il debitore hanno permesso al sottoscritto gestore di ricostruire che l'indebitamento della sig.ra Settequattrini - come esposto nella relazione dell'advisor Avv. Roberto Tenerini - è conseguenza di eventi straordinari e imprevedibili che hanno colpito il suo nucleo familiare e che si sono protratti per un arco temporale di circa un decennio.

Nel 2014 la ricorrente scopre la grave tossicodipendenza del figlio maggiore Leonardo Pasquini, allora adolescente, il quale assumeva cocaina sin dal periodo delle scuole medie. Ciò ha richiesto l'immediato intervento dei servizi sociali e l'inserimento in un lungo percorso terapeutico presso la comunità di San Patrignano, con l'aiuto dell'associazione ANGLAD, durato oltre quattro anni (**All. 30 – Documentazione San Patrignano**).

Tale percorso ha comportato per la sig.ra Settequattrini un ingente dispendio di risorse, sia per le spese correlate, sia per il coinvolgimento personale in attività obbligatorie di sostegno parentale, anch'esse con costi annessi.

Successivamente, nell'anno 2015, emergono fatti gravissimi riferiti dal figlio minore Davide, che coinvolgono il padre Giuseppe Diana (**All. 31 – Relazione psicologica per Tribunale**).

Poco dopo il suo quarto compleanno il figlio minore Davide Diana inizia a raccontare dei fatti molto gravi che accadevano in casa quando la madre Settequattrini Nadia si recava presso l'Associazione dove, i genitori che hanno i

figli a San Patrignano devono fare un percorso psicologico parallelo.

La sig.ra Settequattrini, a tutela del figlio, presenta denuncia alle autorità giudiziarie e, abbandona l'abitazione familiare, acquistata con mutuo ipotecario, su esplicita indicazione dei servizi sociali.

Ciò ha determinato la sopravvenuta impossibilità di onorare le rate del mutuo con BNL, poi sfociata in una procedura esecutiva immobiliare (RGE 31/2021 del Tribunale di Spoleto) (**AII. 9 e 10**).

L'immobile viene venduto all'asta per un valore di € 68.800,00 ben inferiore al debito residuo, generando ulteriore esposizione a carico della ricorrente, pari ad € 102.000,00.

Debito che è stato poi azionato con ulteriore azione giudiziaria a carico della Settequattrini, mediante pignoramento del 1/5 dello stipendio (RGE 356/2024 Tribunale di Spoleto) (**AII. 11**).

Allo stesso tempo, lo stesso Tribunale dei Minori decide che il figlio poteva vedere il padre SOLO in modalità incontri protetti e successivamente la ricorrente affronta procedimenti giudiziari presso il Tribunale per i Minorenni e il Tribunale di Spoleto per la definizione dell'affidamento e del mantenimento del figlio minore (**AII. 17**). Questi procedimenti hanno comportato spese legali non indifferenti, aggravate dall'assenza di contributo effettivo del padre del minore, che si è limitato al pagamento di € 200,00 mensili, peraltro per il tramite della propria attuale compagna.

A fronte delle esigenze di sostegno ai figli (tra cui visite specialistiche per disturbi dell'apprendimento, acquisto di occhiali e supporti scolastici) (**AII. 24**) e alle difficoltà economiche del compagno Giuseppe Diana, affetto da ludopatia e alcolismo e successivamente inserito in un centro di recupero e più precisamente al "Botticella" una struttura che in collaborazione con San Patrignano, segue le

persone con problemi di alcolismo e ludopatia, la ricorrente ha contratto plurimi finanziamenti con cessione del quinto, nel tentativo di onorare le obbligazioni pregresse e far fronte ai bisogni primari del nucleo familiare ed in particolare le spese correnti e a quelle straordinarie per recuperare il figlio Leonardo prima ed il compagno Giuseppe Diana poi, nonché per seguire il figlio minore Davide ed in particolare per la necessità di uso di occhiali da vista con visite specialistiche, nonché per l'assistenza necessaria essendo stato riconosciuto affetto da disturbi per l'apprendimento ecc. (DSA), le spese legali per i plurimi procedimenti giudiziari.

Il primo finanziamento con cessione del quinto viene contratto con Inps (da ex Inpdap) decorrenza 01 gennaio 2013 per € 10.300,00 rimborsabile in n. 48 rate, poi successivamente altri che servivano per estinguere il precedente ed avere un po' di liquidità, necessaria per tutto quanto sopra esposto. Attualmente sono pendenti 2 finanziamenti con cessione del quinto dello stipendio, uno con Unicredit con debito residuo di € 23mila ca (contratto nell'anno 20219 con una rata trattenuta mensilmente per € 294,00 e il secondo con Figempa con residuo di € 12.663,48 ed una trattenuta mensile di € 170,00.

Tale spirale debitoria, dovuta a una successione di eventi drammatici, ha condotto alla situazione attuale di sovraindebitamento.

Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. b), CCII)

Le ragioni delle incapacità di adempiere e più in generale della situazione di sovraindebitamento dell'istante appaiono di immediata evidenza sono state più diffusamente trattate nell'esposizione che precede.

È sufficiente, infatti, raffrontare l'ammontare complessivo dell'esposizione debitoria con il patrimonio disponibile ed il reddito percepito per individuare i

motivi della impotenza finanziaria. Dall'analisi degli estratti conto dell'istante non sono emersi fonti di reddito diverse da quelle dichiarate né uscite anomale per ammontare o beneficiario che possano sottintendere condotte fraudolente.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAL DEBITORE.

Si riportano di seguito le verifiche effettuate dal gestore sulla documentazione consegnata dal debitore ai sensi dell'art. 67, comma 2, CCII.

a. La situazione debitoria del consumatore sovraindebitato: l'elenco dei creditori (art. 67, comma 2, lett. a) CCII).

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dal debitore, nonché dei riscontri effettuati dal gestore della crisi, la posizione debitoria può individuarsi come segue. Si riportano di seguito dettagliate informazioni circa l'elenco dei creditori, le somme dovute e le rispettive cause di prelazione, al quale devono necessariamente aggiungersi le spese della procedura.

1) Finanziamento Figenpa.

Finanziamento (**All. 32**) di originari € 12.663,48 da rimborsare in 120 rate con scadenza 01/11/2033. Totale da rimborsare 20.400, rate di € 167,95 al mese con cessione del 1/5 dello stipendio: **debito attuale € 18.138,60.**

2) Finanziamento Unicredit.

Finanziamento di originari € 28.500,24 da rimborsare in 120 rate con scadenza 01/08/2031. Totale da rimborsare 35.280, rate di € 294,00 al mese con cessione del 1/5 dello stipendio: **debito attuale € 31.000,00.**

3) Mutuo BNL.

Mutuo ipotecario di originari € 125.000,00 (**All. 13 – Contratto di Mutuo**) per acquisto immobile successivamente venduto all'asta: **debito attuale € 102.466,41** garantito da pignoramento su 1/5 stipendio.

4) Vittoria Assicurazioni.

Polizza n. 711.013.0000089250 Agenzia di Spello Premio annuo lordo di € 607,00: **debito attuale € 607,00.**

5) Agenzia delle Entrate Riscossione.

L'agenzia Entrate Riscossione è creditrice per tributi vari e accessori di legge, della complessiva somma di **€ 4.364,34 (All. 27)**

6) Comune di Spello (TARI).

Il Comune di Spello è creditore per tributi relativi alla TARI (Tassa rifiuti), della complessiva somma di **€ 1.096,00 (All. 15).**

7) Avv. Roberto Tenerini.

Per l'attività di consulenza preparatoria alla predisposizione della domanda presso l'O.C.C. dell'Avv. Roberto Tenerini vanta un credito, nei confronti dell'istante, pari a **€ 2.313,68** comprensivo della cassa di previdenza, spese non imponibili e di IVA (**All. 34 – Notula studio**). La notula del legale è stata redatta tenendo conto dei parametri forensi medi previsti dalla tabella n. 20 (procedimento dichiarazione fallimento) in base allo scaglione compreso tra € 26.000,00 ed € 52.000,00.

8) Compenso dell'organismo di composizione della crisi.

Ai sensi dell'art. 16 c.4 D.M. 202/2014, il debito residuo dell'Istante nei confronti dell'O.C.C. dell'O.D.C.E.C. di Perugia è pari a **€ 2.810,02 + 2.143,29** di altri costi come infra esposto (**All. 35 – Compenso OCC**).

Alla luce di quanto sopra, la posizione debitoria complessiva del sig. Martini Oreste è la seguente:

Debitore	Importo €	Cause di prelazione
Figenpa	18.138,60	Privilegiato

Finanziamento Unicredit	31.000,00	Privilegiato
Mutuo BNL	102.466,41	Privilegiato
Agenzia delle Entrate Riscossione	4.364,34	Privilegiato
Comune di Spello (TARI)	1.096,00	Privilegiato
Avv. Roberto Tenerini	2.313,68	Privilegiato
OCC dell'ODCEC di Perugia e varie	4.953,31	Predeuzione
Vittoria Assicurazioni	607,00	Chirografo
Totale Passivo	164.939,34	

Pertanto, i debiti complessivi pertinenti la sig.ra Settequattrini Nadia oggi rinvenibili e documentati, sono pari ad € 164.939,34.

b. La consistenza e la composizione del patrimonio del sovraindebitato (art. 67, comma 2, lett. b), CCII))

L'attivo disponibile è rappresentato, da una quota del reddito da lavoro dipendente che il debitore percepisce. La stessa, sulla base delle dichiarazioni dei redditi, è grazie all'analisi dei cedolini periodici, può oggi attestarsi a circa € 2.000,00 normalizzati sulle 12 mensilità (totale **€ 24.000,00** all'anno) dal quale sono trattenute le seguenti somme: € 294,00 per cessione del quinto (Unicredit); € 170,00 per cessione del quinto (Figempa); € 320,00 per pignoramento da BNL. L'istante riceve anche un contributo mensile di € 200,00 da parte dell'ex compagno per il mantenimento del figlio Diana Davide per un totale di **€ 2.400,00** annui.

L'istante non è proprietaria degli arredi che compongono la casa di abitazione in locazione (**All. 11 – Contratto di locazione**) – in quanto la stessa è stata fornita ammobiliata.

È proprietaria dell'autovettura Opel Meriva targata EY230XS (**All. 16 – Libretto di circolazione**) che si ritiene di escludere in quanto oltre ad essere funzionale agli spostamenti dell'istante per recarsi sul luogo di lavoro e procurare la provvista, essendo stata immatricolata nel 2015 ha oggi un esiguo valore di realizzo.

La sig.ra Settequattrini Nadia non dispone di beni immobili né di crediti diversi. Su questa base può formularsi la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Alla luce di quanto sopra esposto il **PATRIMONIO** ammonta a complessivi **€ 26.400,00 LORDI ANNUI**.

c. Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, comma 2, lett. c), CCII)

Dalla documentazione esaminata, ovverosia quella messa a disposizione dal debitore e quella acquisita dallo scrivente, non sono emersi atti dispositivi in frode ai creditori. Tanto la visura catastale quanto quella del PRA non hanno evidenziato operazioni di sorta.

Infine, non risultano atti di disposizione compiuti dal soggetto debitore negli ultimi cinque anni.

d. Situazione reddituale del debitore e del suo nucleo familiare (ai sensi dell'art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Nella tabella che segue sono fornite le informazioni dettagliate relative alla situazione reddituale, patrimoniale ed economica ritraibili dall'**ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente)** dell'istante.

Somma dei redditi dei componenti del nucleo	€	+ 28.906,00
Reddito figurativo del patrimonio mobiliare del nucleo	€	+ 0,00
Detrazioni per spese e franchigie del nucleo	€	- 6.000,00
<u>Indicatore Situazione Reddituale QSR</u>	€	22.906,00
Patrimonio mobiliare del nucleo	€	+ 1.793,00

Detrazione patrimonio mobiliare	€	- 1.793,00
Patrimonio immobiliare del nucleo	€	+ 0,00
Detrazione patrimonio immobiliare	€	- 0,00
Indicatore Situazione Patrimoniale (ISP)	€	0,00
Indicatore Situazione Economica (ISE)	€	22.906,00
Parametro calcolato in base al numero di componenti del nucleo		1,57
Eventuali maggiorazioni applicate		0,20
Valore della scala di equivalenza		1,77

e. Spese per il mantenimento della famiglia (art. 67, comma 2, lettera e), CCII))

Come già esposto, il nucleo familiare del ricorrente è così composto:

I) Sig.ra Settequattrini Nadia (debitore);

II) Sig. Diana Davide (figlio).

Il debitore ha prodotto un elenco autocertificato delle spese mensili necessarie al mantenimento del suo nucleo familiare (allegato):

TIPOLOGIA	IMPORTO
Alimentari	4.200,00
Energia elettrica	720,00
Acqua	420,00
Riscaldamento e climatizzazione	2.000,00
Canone locazione abitazione	6.000,00
Manutenzione immobile	200,00
Spese telefoniche (fisse e mobili)	300,00
Spese abbigliamento	720,00
Spese scolastiche	2.000,00
Spese mediche	1.200,00
Spese sportive	1.900,00
Assicurazioni e bolli	600,00
Automezzi (carburante, bollo, assicurazione)	180,00
TOTALE annuale	20.440,00
Totale mensile	1.703,33

Anche sulla base della documentazione fornita dal ricorrente, le spese di mantenimento del nucleo familiare autocertificate dal debitore appaiono congrue.

Reddito disponibile dedotto il fabbisogno familiare autocertificato

Individuazione del reddito occorrente al mantenimento del debitore e della sua famiglia	
Reddito medio mensile	2.200,00
Fabbisogno mensile familiare	1.703,33
Reddito mensile eventualmente disponibile	496,67

Pertanto, avendo attribuito al debitore un reddito disponibile mensile (capacità finanziaria) che ammonta mediamente a circa € 2.200,00 e detratte le spese per il decoroso sostentamento, la somma residua da offrire ai creditori arrotondata è pari a **€ 500,00 mensili**.

La valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII) è possibile affermare che la documentazione fornita dal debitore, a corredo della proposta, risulta essere completa ed attendibile.

Ciò in quanto:

- il debitore ha fornito l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;
- il debitore ha fornito tutte le informazioni richieste dall'O.C.C. con comportamento collaborativo;

- dai riscontri effettuati dal sottoscritto gestore della crisi non risultano incongruenze od omissioni tra quanto riferito dal debitore e le verifiche effettuate del gestore stesso.

Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, comma 2, lett. d) CCII)

In assenza di attività liquidatoria, i costi della procedura restano circoscritti agli oneri derivanti dall'accesso alla procedura, ed in particolare del corrispettivo dovuto all'OCC parzialmente già versato (all.). Sono pertanto quantificabili in complessivi **€ 4.953,31**, ed afferiscono a:

-	Compenso O.C.C.	€ 2.810,02
-	PEC della procedura	€ 80,00
-	imposta di registro su sentenza di omologa	€ 200,00
-	Oneri trascrizione procedura su beni mobili registrati	€ 59,00
-	Gestione conto corrente della procedura	€ 100,00
-	Varie	€ 500,00

Valutazione del merito creditizio (art. 68, comma 3, CCII)

Ai sensi dell'art. 68 c. 3 CCII, il sottoscritto OCC, nella presente relazione deve indicare se i soggetti finanziatori abbiano tenuto conto del c.d. merito creditizio della Sig.ra Settequattrini Nadia, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

Ai fini della quantificazione si è utilizzato il foglio di calcolo excel elaborato nel 2021 dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, disponibile all'indirizzo www.odcec.roma.it come da vademecum allegato (**AlI. 33**

- Vademecum verifica del merito creditizio del debitore).

Si considerano da una parte un dodicesimo del reddito al netto delle imposte percepito nell'anno precedente all'erogazione, come rilevato dalle dichiarazioni

dei redditi della Sig.ra Settequattrini Nadia, ragguagliato alla mensilità (sottraendo, dal reddito complessivo, l'imposta netta e dividendo il risultato per 12 mensilità), dall'altra l'assegno sociale relativo ai medesimi anni.

Finanziamento UNICREDIT erogato il 01/08/2021, di € 23.000,00, rata mensile € 294,00 per n. 120, importo da rimborsare € 35.280,00.

Foglio xls di calcolo del merito creditizio del debitore		-	-
Il File xls permette di determinare se il soggetto finanziatore ha tenuto conto o meno del "merito creditizio" del debitore		-	-
La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto richiedere a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio		-	-
Esempio di simulazione del "merito creditizio"		-	-
(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità			€ 1.603,00
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	<input type="text" value="2021"/>	-	-
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	<input type="text" value="€ 460,28"/>	-	-
link utile Assegno Sociale.: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184)		-	-
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale (il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)	<input type="text" value="2"/>	-	-
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	<input type="text" value="2,07"/>	-	-
Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E.Isee (es presenza figli disabili ecc....)		-	-
compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate		-	-
link utile: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169)		-	-
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	- - - -	-	€ 952,78
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)	<input type="text" value="€ 150,00"/>	-	-
Residuo reddito disponibile mensile	ABC	-	€ 500,22
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato		-	€ 500,22
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento		-	10,50%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno		-	12

Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento	10
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere	€ 37.071,21
Digita la somma erogata dall'Ente FIGENPA Con mutuo/finanziamento in data 01/12/2023	€ 35.280,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?	SI

Finanziamento FIGENPA erogato il 01/12/2023, di € 12.663,48, rata mensile € 170,00 per n. 120, importo da rimborsare € 20.400,00.

Foglio xls di calcolo del merito creditizio del debitore		-	-
Il File xls permette di determinare se il soggetto finanziatore ha tenuto conto o meno del "merito creditizio" del debitore			-
La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto richiedere a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio			-
Esempio di simulazione del "merito creditizio"			-
(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità			€ 1.787,00
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	<input type="text" value="2023"/>		-
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	<input type="text" value="€ 503,27"/>		-
link utile Assegno Sociale.: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184)			-
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale (il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)	<input type="text" value="2"/>		-
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	<input type="text" value="2,07"/>		-
Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E.Isee (es presenza figli disabili ecc....)			-
compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate			-
link utile: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169)			-
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita		- - - -	€ 1.041,77
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)	<input type="text" value="€ 294,00"/>		-
Residuo reddito disponibile mensile	ABC		€ 364,23
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato			€ 364,23

Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento	10,34%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno	12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento	10
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere	€ 27.173,18
Digita la somma erogata dall'Ente FIGENPA Con mutuo/finanziamento in data 01/12/2023	€ 20.400,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?	SI

Esposizione della proposta

La proposta è stata elaborata dal debitore con l'intento di:

1. assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
2. dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal debitore assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
3. trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal CCII.

In virtù di quanto sopra e in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, la ricorrente Sig.ra Settequattrini Nadia propone ai propri creditori **"a fronte di un indebitamento di € 164.939,34 Settequattrini Nadia si impegna a pagare a saldo e stralcio un importo di € 42.000,00, pari al 100% dei crediti in prededuzione e il 23,16% dei restanti crediti prelatizi"**.

Si ritiene percorribile la proposta di pagamento ai creditori che prevede:

- a. l'interruzione del prelievo della cessione del quinto dello stipendio e di altre trattenute a favore di BNL, Figenpa e Unicredit;
- b. la trattenuta volontaria della busta paga per 7 anni di € 500,00 mensili per totali € 42.000,00;

c. l'apertura di un conto corrente dedicato, gestito dall'OCC, da utilizzare per i versamenti mensili di € 500,00 e per i pagamenti in favore dei creditori;

d. pagamento del debito verso OCC entro i primi 10 mesi e successivi riparti di anno in anno in base alle ragioni di prelazione.

Il piano non prevede un'indicazione né una suddivisione in classi, né una indicazione circa le modalità di liquidazione dei beni, posto che l'unico flusso di cassa deriva dell'accantonamento volontario mensile.

Per una maggiore precisione, secondo tale proposta, saranno soddisfatti in via integrale le spese e i compensi della procedura e i crediti in prededuzione, coprendo con una percentuale di oltre 23,16% i restanti crediti prelatizi.

PROSPETTO PAGAMENTI			
CREDITORE	RESIDUO	PAGAMENTO	%
Figenpa	18.138,60	3.421,35	23,16%
Finanziamento Unicredit	31.000,00	5.847,30	23,16%
Mutuo BNL	102.466,41	19.327,49	23,16%
Agenzia delle Entrate Riscossione	4.364,34	823,21	23,16%
Comune di Spello (TARI)	1.096,00	206,73	23,16%
Avv. Roberto Tenerini	2.313,68	2.313,68	23,16%
Vittoria Assicurazioni	607,00	0	0%
TOTALE PRIVILEGIATI	159.986,03	37.046,69	23,16%
OCC e spese procedura	4.953,31	4.953,31	100,00%
TOTALE PREDEDUZIONE	4.953,31	4.953,31	100,00%
TOTALE VERSAMENTI		42.000,00	

Per quanto riguarda la tempistica propone:

“Il piano proposto prevede il pagamento di 84 rate di € 500,00 al mese, per totali € 42.000,00.

Il piano prevede il versamento di sette rate, la prima dopo 10 mesi, le successive di anno in anno fino allo scadere del periodo di anni 7 previsto”.

A parere della scrivente, alla luce di quanto sopra esposto, è ragionevolmente ipotizzabile:

- ▶ il soddisfacimento integrale (100,00%) in favore dei creditori prededucibili;
- ▶ il soddisfacimento parziale (23,16%) in favore dei creditori prelatizi, nell'arco di 7 anni a decorrere dal mese di gennaio 2026 (lasso temporale in cui potrebbe ricadere l'eventuale omologa), mediante l'utilizzo delle disponibilità liquide derivanti dall'accantonamento di € 42.000,00 complessivi in favore della procedura.

Valutazione dell'alternativa liquidatoria.

Pur se non espressamente previsto nel dato testuale dell'articolo 68, c. 2, CCII, lo scrivente ritiene opportune delle brevi considerazioni rispetto all'ipotesi liquidatoria ed osserva come la soluzione del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore sia in ogni caso l'opzione migliore per il ceto creditorio, in quanto l'utilità ricavabili da un'eventuale liquidazione del patrimonio, stante l'assenza di beni utilmente liquidabili, porterebbe ad un soddisfacimento non migliore delle loro richieste.

Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento

Il sottoscritto gestore della crisi alla luce degli elementi esposti ritiene di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCII;
- il debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- la proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all' art. 67, comma 2, CCII (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. a), CCII);
- sono state espone le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. b), CCII));
- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)).

Integrazione in ordine alle spese di assistenza legale

Si rappresenta che le spese sostenute nel corso degli anni per l'assistenza legale prestata in relazione al contenzioso instaurato nei confronti del padre del minore sono state corrisposte *brevi manu*. Per tale ragione, il debitore non è in possesso di documentazione fiscale o contabile idonea a comprovarne l'esatto ammontare. Si precisa, altresì, che non risultano ulteriori posizioni debitorie né obbligazioni pendenti riconducibili alla medesima causale.

Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 68, comma 2, CCII

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, il sottoscritto gestore della crisi ritiene che **la proposta di ristrutturazione del debito**, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi **fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile** e, per tale ragione, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal debitore e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dal debitore;

esprime

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Città di Castello, 15/12/2025

(Firma del gestore)

digitale

ALLEGATI

All. 1 – Provvedimento di nomina

All. 2 – Accettazione incarico

All. 3 – 1° Proroga;

All. 4 – Proroga finale;

- All. 5 – Casellario Giudiziario;
- All. 6 – Elenco spese di mantenimento;
- All. 7 - Documento di identità;
- All. 8 - Certificato stato di famiglia;
- All. 9 - Atto di pignoramento immobiliare;
- All. 10 - Iscrizione a ruolo pignoramento presso terzi;
- All. 11 - Registrazione contratto di locazione immobiliare;
- All. 12 - Certificazione unica anni 2022, 2023, 2024 e 2025;
- All. 13 - Contratto di mutuo con BNL SPA del 18/01/2012;
- All. 14 - Assicurazione mutuo;
- All. 15 - Situazione debitoria TARI Comune di Spello;
- All. 16 - Libretto di circolazione e foto auto di proprietà;
- All. 17 - Regolamento affido figli;
- All. 18 - Documentazione finanziamenti;
- All. 19 - ISEE 2025;
- All. 20 - Contratto cellulare;
- All. 21 - Visura di non esistenza di protesti;
- All. 22 - Bollette attuali fornitori acqua luce gpl e cellulare;
- All. 23 - Certificazione disturbi apprendimento figlio Diana Davide;
- All. 24 - Ricevute oculista e psicologa per figlio;
- All. 25 - Visura catastale nazionale;
- All. 26 - Ispezioni ipotecarie;
- All. 27 - Cartelle Equitalia;
- All. 28 - E/C conto Unicredit;
- All. 29 - Cedolino settembre 2025;
- All. 30 - Documentazione San Patrignano figlio;

All. 31 – Relazione psicologica per Tribunale;

All. 32 – Finanziamento Figenpa;

All. 33 - Vademecum verifica del merito creditizio del debitore;

All. 34 – Notula studio Avv. Tenerini;

All. 35 – Compenso OCC.